

pronti de' buoni cavalli, e che avesse in Havre un piccolo bastimento leggerissimo, col quale al caso pensava di scappare: dove poi non è facile dirlo.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSSELLES 8. Aprile.

Si è tenuto in Anversa un Congresso, dove sono intervenuti col Co: di Metternich, e col Pr. di Coobourg tutti i Generali Austriaci, Prussiani, Olandesi, il Duca d'Yorck, il Pr. Ered. d'Orange, Milord Auckland &c. per combinare i mezzi opportuni, onde al più presto liberare la Francia dagli orrori dell'anarchia, e dalla sanguinaria fazione, che la tiene in schiavitù. Il Pr. di Coobourg, ha ordinato agli Emigrati Francesi, che si ritirino da tutto il Belgio, e ritornino, ove sono stati fino ad oggi, aspettando colà ciò, che è per succedere.

Dumourier, e Chartres giunsero a Mons la notte dei 5. e andarono dal Pr. di Coobourg. Ai 6. giunsero a Tournai 3. Regg. d'Usseri Francesi, e 2. d'Infanteria leggiera, e il Corpo del Genio, edell'Artiglieria, componente lo Stato Maggiore, in tutto 300. persone. Giunse colà anche Madamigella d'Orleans. Dumourier essendo alla testa d'un Corpo di Cavalleria a lui fedele era stato attaccato dalle sue Guardie Nazionali, che dopo un sanguinoso combattimento l'obbligarono a piegare a Tournai. Valence è arrivato qui jeri sera.

DA BRUSSELLES 10. Aprile.

Dumourier attualmente è a Leuze con 2. figlj d'Orleans, con Valence, Bérneron, e una parte del suo Stato Maggiore. E' stato seguito da 4. in 5. mila uom. quasi tutta Cavalleria; ed ha portata seco anche la Cassa di Campagna. Il Pr. di Coobourg è dietro a proseguire le operazioni di guerra finchè i Francesi hanno l'Armata disorganizzata. In un Proclama dei 5. prometteva ai Francesi in nome dell'Imperatore, e del Re di Prussia il ristabilimento della Costituzione; ma poi in seguito in un secondo dei 9. revoca questa promessa, poichè, dice egli, i risultati di questa dichiarazione sono si opposti agli effetti, che doveva produrre. Gli Inglesi si accingono ad uno sbarco in Brettagna. Gli Olandesi danno la grossa Artiglieria agli Austro-Prussi, onde non abbiano ad aspettare la loro.

DA BRUSSELLES 12. Aprile.

Il nostro Quartier gen. è a Bossut. Un grosso Corpo di Francesi è a Maubeuge.

Un altro a Farnars fra Mons, e Valenciennes; un altro a Maulde. I Prussiani sono giunti a Tournai. Sono sbarcati ad Ostenda 5. o 6. mila Inglesi. E' giunta la grossa Artiglieria Olandese. Attesa l'affluenza somma della truppa in Lilla v'è grande carestia.

S P A G N A

DA MADRID 26. Marzo.

Decreto di S. M. trasmesso ai Consigli di Stato, di Guerra, di Castiglia, delle Indie, dell'Inquisizione, degli Ordini, e di Azienda.

FRa i principali oggetti propostimi sino dalla mia esaltazione al Trono ho riguardato come sommamente importante quello di procurar di mantenere dal canto mio la tranquillità di Europa: nella qual cosa, adoperandomi pel bene generale dell'Umanità, ho dato una prova particolare e luminosa a' miei fedeli, ed amati Sudditi della paterna vigilanza impiegata costantemente in tutto ciò che può contribuire alla felicità, che tanto loro bramo, e di cui si rendono cotanto meritevoli non meno per il carattere nobile e generoso, che per la raffinata e provata loro lealtà. E' così palese e notoria la moderazione, onde mi sono condotto riguardo alla Francia dal momento, in cui si manifestarono in essa i principj di disordine, d'empietà, ed anarchia, che sono stati la cagione delle turbolenze, che ora agitano e distruggono quegli Abitanti, che superflua cosa sarebbe l'addurne le prove. Basterà adunque il restringermi a ciò ch'è accaduto in questi ultimi mesi, senza ricordare gli orribili e moltiplicati avvenimenti, che voglio piuttosto allontanare dal mio pensiero, e dalla memoria de' miei diletti Vassalli, sebbene mi sia indispensabile accennarne il più atroce.

Le mire mie principali si limitavano a scoprire, se possibile fosse condurre i Francesi ad un partito ragionevole, che frenasse la smisurata loro ambizione, schivando una guerra generale in Europa, ed a procurar d'ottenere almeno la liberazione del Re Cristianissimo Luigi XVI. e della di Lui Augusta Famiglia, rinchiusi in una torre, ed esposti giornalmente ai maggiori rischj ed insulti. Per ottenere questi oggetti cotanto utili all'universale quiete, si conformi alle leggi dell'umanità, si convenienti ai doveri dettati dal vincolo del sangue, e così dovuti al mantenimen-